

Prefazione

di Simone Cesticchi

A zia Caterina,
con immenso affetto e gratitudine per tutti i semi di bellezza e amore che lasci alle tue spalle...

IL MIRACOLO

Ad una sola parola
dei ministri del culto,
io non credo.
Ai paramenti delle funzioni,
alle intercessioni,
alla liturgia,
all'imponenza della scenografia,
che si adorna d'argenti e d'ori.
Alla favola promessa di vite altre,
migliori, io non credo.
A questa fede sbandierata,
urlata, mercificata. Offesa.
Non credo alla grazia,
alla santità dell'acqua,

del sangue, della grotta,
del vino, dello spirito divino.

Ma unico è il miracolo,
che i miei occhi vedono,
concreto:

è quest'essere umano
che soccorre,
che asciuga lacrime,
e si cura degli altri,
portando sulle spalle
la croce di migliaia
di cristi disperati.

Unico è il miracolo
di sua compassione,
che si genera ogni momento
e mai si quietata.

In questo miracolo, credo io.
Meraviglia di un bene
senza tornaconto,
che ad ogni passo
crea sorrisi nuovi,
insperati, d'amore,
come rose sbocciate nel deserto
di un disumano dolore.

In questo miracolo, credo io.
In questo vedo chiara,
sicura, invincibile,
la mano di Dio.

Simone Cisticchi